



presentano

PRESS-BOOK

LA STRADA VERSO CASA

regia di
Samuele Rossi

Antonio

Giorgio Colangeli

Michelangelo

Alessandro Marverti

Giulia

Roberta Caronia

Chiara

Cecilia Albertini

Luciana

Rita Montes

Marta

Maria Teresa Bax

Massimo

Massimo Triggiani

Regia	Samuele Rossi
Soggetto	Samuele Rossi
Sceneggiatura	Francesca Galli, Daniela Mitta, Samuele Rossi
Produttori	Alessandro Bonifazi, Bruno Tribbioli, Samuele Rossi
Direttore di produzione	Fabrizio Livigni
Coordinatrice	Antonella Dipierro
Direttore della fotografia	Maria Rosaria Furio
Aiuto regia	Antonio De Palo
Scenografia	Giampietro Preziosa
Costumista	Bianca Maria Gervasio
Fonico	Edgar Iacolenna
Montaggio	Alessandro Latrofa
Musiche	Giuseppe Cassaro
Direttore D'Orchestra	Aurelio Iacolenna in collaborazione con l'Orchestra "A.Casella" de L'Aquila
Casting	Sara Casani
Amministratore	Emanuele Cioci, Four Lab
Studio legale	Four Lab (Avvocato Simone Morandi)
Una Produzione	Blue Film e Four Lab in associazione con Echivisivi con il sostegno ed il patrocinio del Comune Di Pescia – Provincia Di Pistoia
con il contributo di paese di produzione	CAIPIRINHA WEAR e RP HOTELS
anno di produzione	Italia
location	2011
durata	Pescia
formato	81"
Ufficio stampa	HD COLORE 1,78:1
	Lionella Bianca Fiorillo Storyfinders Lungotevere Flaminio 76 – 00196 Roma tel. 06.83515861 – 06.81176424 press.agency@storyfinders.it

Esistono momenti in cui, d'improvviso, la vita si rompe, si blocca, come in un fermo immagine.

Per Michelangelo, giovane, orgoglioso aspirante scrittore, tutto si arresta con la morte del padre. L'impossibilità di essere finalmente amato e compreso, proprio ora che il suo libro è quasi finito, lo mette di fronte alla necessità di una scelta: rinunciare al suo sogno in nome delle nuove responsabilità verso la madre e l'amatissima sorella Chiara.

Antonio, ricco industriale, si trova imprigionato nell'eterno presente della moglie Marta, incapace di elaborare il lutto della figlia morta tempo prima.

Giulia, infine, è una giovane madre che, dopo l'incidente del marito avvenuto pochi giorni prima del parto, ha deciso di vivere in ospedale giorno e notte. Lì attende che il marito, Massimo, si risvegli dal coma. Solo allora darà un nome alla loro bambina che, nel frattempo, vive accanto al padre in ospedale.

Le tre storie di Michelangelo, Antonio e Giulia apparentemente così distanti s'intrecciano invece in modo inaspettato. La consapevolezza del dolore dà loro la possibilità di tornare a vivere in modo nuovo e, se pur nella sofferenza, di tornare a casa.

Il film nasce da una precisa esigenza emotiva.

La vita che prende direzioni crudelmente inaspettate, violente, imprevedibili. L'impossibilità di opporsi all'invasione del dolore, poiché parte integrante del vivere, di esso presenza ineliminabile.

Domandarsi allora. Che vita dopo il dolore, se di vita si tratta? E come ad esso reagire o come con esso vivere, convivere? Perché se vero è che non esiste altro modo di non vivere il dolore, che non sia rinunciare a vivere (la vita come le emozioni), vero è anche che si può forse in qualche modo resistere ad esso, porvi una cura, cercare ostinatamente una dolcezza che possa delicatamente lenire le sofferte ferite.

Non volevo quindi parlare della morte nella istantanea violenza in cui questa dilaga ed accade. Ma volevo provare a raccontare il tempo del dopo, l'eterno presente in cui sembra che tutto si ripeta uguale a se stesso, senza possibilità di un cambiamento, di una deviazione in un altrove nuovamente possibile.

Iniziando a scrivere la prima storia a nascere, poiché più strettamente legata ad un passato a me riconoscibile, a scelte e dolori da me conosciuti, è stata quella del giovane scrittore che si trova ad affrontare la morte del padre. In essa ho sentito forte la mancanza che nel mio presente sento della mia famiglia. Il desiderio di voler condizionare la propria vita al di là delle scelte che questa inevitabilmente ci costringe a fare, e rendersi conto che quasi mai è possibile, se non rinunciando a pezzi di vita, a momenti di un tempo che non può mai perdurare uguale a come era.

Su questa storia ho incontrato una ricca famiglia, due anziani signori costretti ad un presente di non-vita, dove nella ossessiva perfezione del benessere e della ricchezza il dolore non era mai entrato. E forse però non era mai entrata neanche la capacità piena di sentire la vita. Ecco improvvisa la morte della figlia, il dispiegarsi violento e crudo del dolore – l'imperfezione che scombina gli equilibri, ad alterarli forse definitivamente. L'incapacità così di porvi resistenza e di costruire rimedi adeguati, se non a prezzo di farsi prendere dalla vita, in tutta la sua disperata e meravigliosa verità.

Infine la figura di una giovane donna decisa a vivere in ospedale accanto al marito in coma. Il coraggio e la fermezza, piena e vitale, di resistere al dolore, senza mai farsi derubare della capacità di guardare alla vita, di pensare che forse solo tenendola stretta si possa in qualche modo sperare di ritrovarla, altrove. La forza tutta materna, esclusivamente femminile, di non fuggire, di non arrendersi, di non deviare dal dolore, schermandosi di indifferenza o paura, ma accettandone in toto la violenza, opponendone candore, semplicità, delicatezza, coraggio. Ora è arrivato il momento di lasciarli in qualche modo. Sono incollati a quelle immagini, abitano quei luoghi, sono passati prima da un'emozione ad un pensiero, poi ad una storia, infine da una immagine alla realtà. Perché ora stanno un pò negli occhi di chi vedrà, ascolterà, sentirà.

Ho sofferto di loro e con loro.

Sempre convinto che la vita muti continuamente. Che il corpo e i pensieri siano spesso attraversati da misteriose cicatrici, segni indelebili degli incontri con il dolore, ma sicuro che al tempo stesso siano anche meravigliose prove che si stava vivendo, in toto, la vita.

Samuele Rossi

SAMUELE ROSSI



Samuele Rossi si laurea in Lettere Moderne nel 2007 con il massimo dei voti. Subito dopo si trasferisce a Roma e consegue presso l'Accademia Rosebud di Cinema il Diploma Professionale di Regista. Contemporaneamente segue un corso di Editoria delle Arti promosso da RAI ERI.

Parallelamente al conseguimento della laurea gira in collaborazione con l'Università di Pisa, Facoltà di Lettere, il documentario *Il pensiero intimo*, sulla mostra d'arte contemporanea di Bruno Peinado, e il suo primo cortometraggio, *Giorni perduti*, che ottiene una serie di

riconoscimenti a numerosi festival regionali e viene proiettato in numerose serate pubbliche in tutta la Toscana.

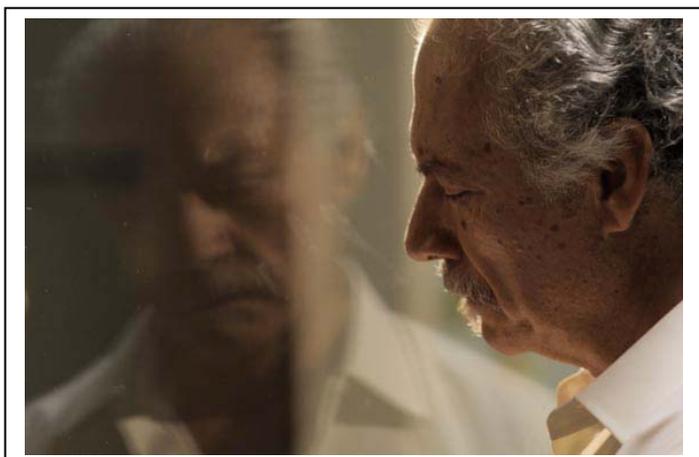
A Roma gira insieme ad un numero sempre più crescente di fidate persone il cortometraggio sperimentale *Di tutto il mondo di fuori la morte* e il cortometraggio western *Vanish*.

Nel 2008 prende la regia dello spettacolo teatrale CLOSER, di Patrick Marbeer, e partecipa alla Settimana del Teatro di Base, del Teatro delle Muse, vincendo il Premio come Miglior Spettacolo e ricevendo la Nomination a Migliore Regia. Successivamente lo spettacolo continua ad andare in scena a Roma.

Lavora ormai frequentemente su set professionali come assistente alla regia e come aiuto regia. In particolare ha lavorato su *Cosmonauta*, di Susanna Nicchiarelli, film vincitore della Sezione Orizzonti al Festival di Venezia 2009 e su *La Passione* di Carlo Mazzacurati, un progetto cinematografico di respiro internazionale con attori come Silvio Orlando, Kasia Smutniak, Stefania Sandrelli, Giuseppe Battiston, Marco Messeri.

Nel 2009 fonda insieme ad altri 8 professionisti del settore cinematografico – artistico l'Associazione ECHIVISIVI, di cui è Presidente, con l'obiettivo di creare un innovativo e rivoluzionario punto di riferimento nel campo delle arti.

GIORGIO COLANGELI



Giorgio Colangeli è considerato uno dei migliori attori italiani, grazie alla sua grandiosa capacità di adattarsi di volta in volta a registi e a ruoli diversi, dal comico al drammatico, dal diabolico all'ingenuo.

In trent'anni di carriera ha lavorato con grandi registi come Calenda ed ha affiancato attori memorabili come Vittorio Gassman. Al cinema esordisce con la parte del giudice Matteo Guarino nel film d'inchiesta *Pasolini un delitto italiano* (1995) di Marco Tullio Giordana, poi partecipa al cortometraggio di Stefano Arduino *Camera oscura* (1997). Il primo ruolo

importante lo svolge ne *La cena* (1998) di Ettore Scola, per cui vince il *Nastro d'Argento*, come miglior attore non protagonista. Il rapporto stretto con Scola si consolida nella collaborazione in *Concorrenza sleale* con Sergio Castellitto e Diego Abatantuono e nel corale *Gente di Roma*. Nel 2004 partecipa nel cast del poliziesco *Dentro la città* e nella commedia *Ogni volta che te ne vai*. Agli impegni cinematografici e quelli teatrali, alterna la fiction televisiva: *Una donna per amico 3*, *Le stagioni del cuore*, *La Omicidi* e *Questa è la mia terra*. Sotto la direzione del regista Alessandro Angelini, autore de *L'aria salata*, l'attore vince il *David di Donatello* come attore non protagonista e il *Marc'Aurelio* come miglior attore protagonista. Recita poi ne *L'amico di famiglia* di Paolo Sorrentino e nella commedia *Il giorno + bello* di Massimo Cappelli. Nel 2007 fa parte della commedia *Cardiofitness*, in *Distretto di polizia*, poi è nel cast di *Signorinaeffe* di Wilma Labate e nell'esordio alla regia di Silvio Muccino, *Parlami d'amore*. Nel 2008 prende parte alla serie televisiva *I liceali*, mentre al cinema interpreta Salvo Lima nel film *Il Divo* di Paolo Sorrentino.

Nel 2009 svolge importanti ruoli ne: il drammatico *Marpiccolo* di Alessandro di Robilant, il thriller *La doppia ora*, la commedia drammatica *Ce n'è per tutti*, *Alza la testa* con Sergio Castellitto e *La donna della mia vita*, al fianco, tra gli altri, di Stefania Sandrelli. Nel 2010 recita nel film *La nostra vita* per la regia di Daniele Luchetti, ne *La banda dei Babbi Natale* di Paolo Genovese, *La strada verso casa*, regia di Samuele Rossi (dove interpreta il ruolo di Antonio), *Qualche nuvola* di S. Di Biagio, *Tatanka scatenato* regia di G. Gagliard e *Let it be* regia G.Chiesa. Le sue ultime interpretazioni le troviamo in *Romanzo di una strage*, regia di Marco Tullio Giordana e *Isole* regia di Chiantini.

ALESSANDRO MARVERTI



Alessandro Marverti, attore giovanissimo, si distingue tra gli attori dell'Accademia Nazionale Silvio D'Amico. Nel giro di pochi anni s'impone subito nel panorama teatrale esordendo nel 2006 con *Le tre sorelle* di A. P. Cechov per la regia di V. Esposito e collaborando in seguito con varie altre opere di successo tra cui nel 2009 ne *I Suggestori* di Dino Buzzati, presentato nel Festival di Spoleto dei Due Mondi.

Nel 2008 prende parte alla sua prima esperienza cinematografica in *Liberiamo Qualcosa*, regia di Guido Tortorella, cortometraggio prodotto da Medusa Film in collaborazione con il Centro Sperimentale di

Cinematografia.

Ma è con la serie *Romanzo Criminale*, dove interpreta il ruolo del fratello del Freddo, che viene scoperto dal grande pubblico. Nel 2010 è al Festival di Venezia con *La Pecora Nera* di Ascanio Celestini. Nel 2010 lo troviamo in *La strada verso casa* di Samuele Rossi, dove interpreta il ruolo da protagonista di Michelangelo.

ROBERTA CARONIA

Roberta Caronia è una delle giovani attrici teatrali esordienti di maggiore talento.

Alle sue giovani spalle ha grandi interpretazioni in ambito teatrale soprattutto al fianco di Giorgio Albertazzi nel 2005 con *Ebbro d'erba e di tenebre*, ed in *Colomba*.

Nel 2008-2009 recita in: *Lezioni americane* per la regia di Orlando Furioso sempre al lato di Giorgio Albertazzi; ma è con *Edipo a colono*, per la regia di Daniele Salvo che riscuote un successo straordinario alle Siracusane 2009.

Tra il 2003 e il 2004 ha svolto delle trasmissioni radio su Radiotre riguardanti il teatro. Vince il Premio della Stampa Miglior Attrice – Rappresentazioni Classiche Teatro Greco 2009 ed il Premio Sezione Teatro - Festival di Ravello 2009.

Si dedica anche alla televisione e la vediamo nel 2004 in *Una famiglia in giallo* di Alberto Simone e ne *Il Teatro in Italia*, ideato da Giorgio Albertazzi e Dario Fo per la regia di Roberto Capanna; nel 2005 recita sempre ne *Il teatro in Italia II*, stavolta per la regia di Giovanni Ribet e nel 2006 con *Monnalisa* di Cristian Angeli.

Nel cinema partecipa nel 2003 al lungometraggio *The gloaming*, regia di Peppe Terra e nel 2004 a *Les Europeens*, episodio "Mamma Roma" di Jasmin Dizdar. *La strada verso casa* di Samuele Rossi è la sua ultima interpretazione cinematografica nel 2010, dove svolge il ruolo di Giulia.

CECILIA ALBERTINI

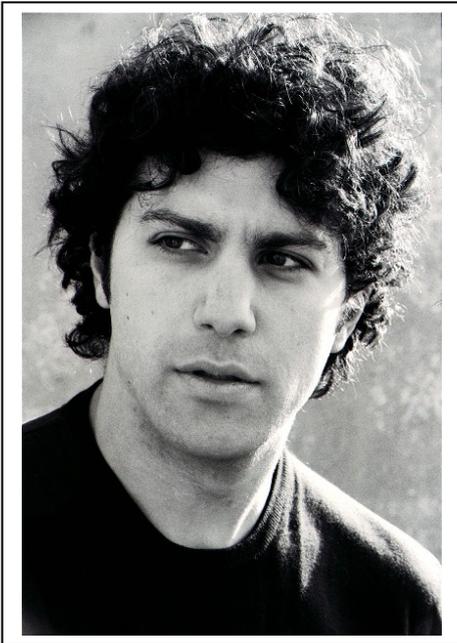
Cecilia Alberini studia inizialmente a Milano, poi dal 2007 al 2010 studia in America tra New York e Los Angeles. Comincia a lavorare da giovanissima e già all'età di 17 anni inizia a cavalcare le scene teatrali esordendo nel 2004 con *I vestiti nuovi dell'Imperatore*, per la regia di Gabriella Giovannelli. In televisione partecipa nel 2009 alla fiction tv *Apnea*, regia di Andrea Traina e nel 2011 a *13° apostolo*, per la di regia di Alexis Sweet. Nel cinema esordisce nel 2008 con *I mostri oggi*, per la regia di Enrico Oldoini, ed in seguito nel 2009 con *Piazza giochi*, regia di Marco Costa. S' impone al grande pubblico nel 2010 con *La*

strada verso casa di Samuele Rossi, dove svolge l'importante ruolo di Chiara.

MARIA TERESA BAX

Dopo essersi diplomata alla Silvio D'Amico di Roma alla fine degli anni '60, diventa subito un'attrice di riferimento del panorama teatrale tra la fine degli anni '60 e la fine degli anni '80, lavorando per registri come Giorgio Strehler e Luca Ronconi. Tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90 lavora anche per il cinema in diverse produzioni cinematografiche. Negli ultimi anni è stata Docente di prima categoria per le migliori scuole di recitazione di Roma, dal Centro Sperimentale di Cinematografia alla Silvio D'Amico.

MASSIMO TRIGGIANI



Massimo Triggiani, nonostante la sua giovane età, ha un curriculum ampio e variegato. La sua esperienza professionale spazia, infatti, dalla pubblicità, al teatro, alla televisione fino al cinema.

Nella televisione tra i lavori più interessanti possiamo citare la partecipazione nel 2010 ne *L'ispettore Coliandro 4* di Antonio Manetti e Marco Manetti dove interpreta la parte di Costantino; Nel 2008 collabora inoltre con Fabrizio Costa per la realizzazione del film *Paolo VI* dove interpreta la parte di Roberto Poloni e in *Don Matteo 6* di Elisabetta Marchetti. Per quanto riguarda il cinema, partecipa a vari cortometraggi tra cui nel 2008 *Una storia di lupi* di Cristiano Donzelli che vince il premio come miglior cortometraggio al Festival "A night of horror" di Sidney ed al "Torino horror film festival", mentre nel 2004 prende parte al film *Le grandi dame di casa d'Este* per la regia di Diego Ronsisvalle e nel 2006 a *Quale amore* di Maurizio Sciarra e *Replay* di Giorgio Grasso. La sua ultima interpretazione cinematografica è nel 2010 con *La strada verso casa* di Samuele Rossi dove interpreta il ruolo di Massimo.

RITA MONTES



Rita Montes è un' affermata attrice di teatro. Durante la sua carriera di attrice ha interpretato moltissimi ruoli di qualità soprattutto presso il Teatro Ausonia di Napoli. In televisione ha partecipato a varie fiction, tra cui: *Un posto al sole* nel 2000 per la regia di Terracino e *La squadra* nel 2001 e 2007. Nel cinema ha svolto importanti ruoli in film che hanno partecipato ad alcuni tra i più prestigiosi festival del cinema europei, tra cui: nel 1988 *Appassionate* di De Bernardi e *Non con un bang di* Lamberti entrambi in concorso al Festival di Venezia '99. Nel 2000 ha preso parte in *Lontano in fondo agli occhi* di Rocca e *Ribelli per caso* di Terracciano. Nel 2002 ha interpretato *Il Resto di niente* di Antonietta De Lillo, *Segui le ombre* di Lucio Gaudino (Festival di Venezia), *Pater Familias* di Francesco Patierno (Festival di Berlino). La sua penultima interpretazione cinematografica è in *Fortapasc* di Marco Risi, prima dell'ultimo ruolo di Luciana svolto in *La strada verso casa* di Samuele Rossi.

La **Blue Film** è una società di produzione indipendente nata a Roma nel settembre del 2001 che realizza lungometraggi, cortometraggi, film documentari, videoclip e pubblicità, privilegiando partnership e alleanze con produttori europei ed investitori privati.

Fin dall'inizio la linea produttiva della Blue Film è stata orientata verso la scelta di tematiche caratterizzate da un forte impegno sociale e da un uso innovativo del linguaggio cinematografico e delle nuove tecnologie.

Ritratto di mio padre (2010) film-documentario, regia di Maria Sole Tognazzi, in coproduzione con Ascent Film, LA7 e Surf Film, con il contributo del MiBAC, Regione Lazio e Roma Lazio Film Commission

Evento Speciale al 5° Festival Internazionale del Film di Roma

La balena di Rossellini (2010) film-documentario, regia di Claudio Bondi, con il contributo del MiBAC

Evento Speciale alla 67^a Mostra del Cinema di Venezia – Giornate degli Autori

Through Korean Cinema (2010) film-documentario, regia di Leonardo Cinieri Lombroso

In concorso al 15° Pusan International Film Festival – Wide AngleM

Il colore delle parole (2009) film-documentario, regia di Marco Simon Puccioni, in coproduzione con *Intelfilm*

Presentato alla 66^a Mostra del Cinema di Venezia in anteprima mondiale alla sezione Orizzonti

Premio Miglior Suono e Premio Migliore Interprete di Se Stesso al 17° Premio Libero Bizzarri

Miglior documentario al 5° Umbria International Film Fest – Popoli e Religioni

Premio RESET Dialogues on Civilizations e Premio Speciale della Giuria (ex-aequo) al SoleLuna Festival 2010

Pietro Germi. Il bravo il bello il cattivo (2009) film-documentario, regia di Claudio Bondi, in coproduzione con *Ascent Film e La7*, con il contributo della Regione Lazio

Presentato al 62° Festival di Cannes in anteprima mondiale alla Sezione Cannes Classics

Giving Voice – La voce naturale (2009) film-documentario, regia di Alessandro Fabrizi, *prod. World Video Production e Four Lab*

Beket (2008) lungometraggio, regia di Davide Manuli, in coproduzione con Shooting Hope Productions

Premio "Lanterna magica" al 16mm Film Festival 2009

Cutting Edge Award – Miglior Film d'Avanguardia al Miami International Film Festival 2009

Vincitore del Renderyard International Film Festival – Londra 2009

Premio speciale della Giuria al SulmonaCinema FilmFestival 2008

Premio della Critica al Terra di Siena Film Festival 2008

Premio per il film "più significativo" assegnato dalla critica indipendente sezione "Cineasti del Presente" della 61^a edizione di Locarno Film Festival 2008

Nomination Migliore Sonoro in Presa Diretta (Marco Fiumara) ai Nastri d'Argento 2009

Nomination Migliore Opera Prima al Ciak d'Oro 2009

In concorso al MAX OPHULS FESTIVAL sezione 'SPEKTRUM EUROPE' (Germania)

In concorso al 6th Mexico City International Contemporary Film Festival (FICCO CINEMEX 2009)

In concorso al Miami International Film Festival sezione Cutting the Edge

In concorso al Tiburon International Film Festival di San Francisco

Beket è stato distribuito oltre che in Italia in Grecia e in Olanda

Il Sol dell'Avvenire (2008) film documentario, regia di Gianfranco Pannone, con il contributo del MiBAC e Regione Lazio tramite FI.LA.S.

Ici et ailleurs 61^a edizione del Festival internazionale del Film di Locarno

Viennale Vienna International Film Festival 2008

In concorso al London International Documentary Festival 09

Nelle Tue Mani (2008) lungometraggio, regia di Peter Del Monte, in coproduzione con 11 Marzo Film e Coca Color, distribuzione Teodora Film

Evento speciale al Torino Film Festival

Nastro d'Argento Europeo e Globo d'Oro attrice rivelazione Kasia Smutniak

Premio di Qualità – Ministero Beni Culturali

Non Tacere (2007) film documentario di Fabio Grimaldi, con il contributo della Regione Lazio e della Provincia di Roma

Premio miglior documentario alla 16^a Edizione di Arcipelago

Premio Visioni Fuori Raccordo

Premio Palladium Flower al Flower Film Festival 2009 di Assisi

Una QUESTIone poco privata (2007) documentario regia di Gianfranco Pannone

Evento speciale alla 64^a edizione della Mostra del Cinema di Venezia

Scafurchio Brothers (2004) cortometraggio di Tiziana Gagnor, con il contributo del MiBAC

presentato alla 61^a Mostra del Cinema di Venezia

Io che Amo solo te (2004), lungometraggio, regia di Gianfranco Pannone

In concorso al Sulmona Film Festival

L'Alieno – Conversazioni con Lasse Braun (2003) film documentario di Francesco Barnabei, in coproduzione con Rai Sat Cinema

I Graffiti della mente (2002) film documentario di Pier Nello Manoni ed Erika Manoni, distribuzione estera Artè France

Miglior Documentario al Bellaria Film Festival 2002

Giglio d'Argento e Premio Speciale della giuria: Premio Museo del Cinema "Antonio Marmi"

Menzione Speciale al Rencontres Internationale du Documentaire Lyone

Miglior Documentario alla 34^a Edizione del Festival Opere Nuove di Bolzano

Nata per imporsi nel panorama locale e nazionale come struttura centrale di un forte rinnovamento artistico, l'attività produttiva di **EchiVisivi** viene fondata per dare un volto nuovo alla produzione artistica in genere, con gli obiettivi di innovare profondamente le modalità produttive, di liberare le energie economiche sopite, di tutelare il talento giovanile, garantendo un solido ambiente di lavoro, ideale per dare vita a progetti artistici di importante valore culturale, non vincolato al solo principio economico. Il binomio cultura-sviluppo rappresenta il motivo stesso della nascita di EchiVisivi. Svincolare l'arte e la cultura dal controllo del solo principio economico ed impegnarsi ad invertire il rapporto di forza: non più il principio economico che condiziona il valore e la realizzazione di un'opera culturale, ma l'opera culturale, svincolata dal suo controllo, ce garantisce il principio economico.

L'aspetto centrale di EchiVisivi è il cinema e la produzione visiva. Il lavoro principale del gruppo è quindi quello di progettare e portare concretamente a termine prodotti pensati per il cinema e per la visione in genere. In questo senso, adottando tecniche produttive innovative e le più moderne strategie di marketing, si garantisce all'opera, non più snaturata dal controllo economico, di seguire il proprio percorso culturale, consolidando così anche il futuro stesso del prodotto.

NELL'ANNO 2010 È INIZATA LA PRODUZIONE DEL LUNGOMETRAGGIO LA STRADA VERSO CASA, OPERA PRIMA DI SAMUELE ROSSI, MOMENTO CENTRALE NELLA VITA PROFESSIONALE DEL GRUPPO.

Durante il primo biennio 2009-2010 sono state portate a termine dal gruppo operativo di EchiVisivi i seguenti prodotti artistici:

- il cortometraggio *I bambini hanno gli occhi*, genere drammatico-noir, di Antonio De Palo, co-prodotto con ASSOCIAZIONE FARFA e ASSOCIAZIONE SONATINE di Bari e con il sostegno dell'UNIVERSITA' DI BARI, DIPARTIMENTO DI BIO-ETICA;
- Lian Corto Festival - Rassegna Cortometraggi d'autore - Aprile 2010;
- Cooming Soon Tv - Maggio 2010 –
- Epizephiry International Film Festival - in concorso - Giugno 2010 –
- Sardinia Film Festival - in concorso - Giugno 2010
- 61 Mostra Internazionale FilmVideo Montecatini- Luglio 2010
- Deep Fried Film Festival - in concorso- Luglio/Agosto 2010 (Scozia)
- I'VE SEEN FILMS Concorso Internazionale - in concorso - Settembre/ Ottobre 2010 –
- Le Troittoir in corto - in concorso - Dicembre 2010
- Mediterrante Film Festival - in concorso - Dicembre 2010
- Festival del Cinema Europeo - in concorso - Aprile 2011
- il documentario *Passaggi* (sulle opere di Robert Cahen – mostra/monografia tenutasi a Lucca nel corso del 2010), in collaborazione con la FONDAZIONE RAGGHIANI di LUCCA e l'UNIVERSITA' DI PISA, DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO. Il lavoro è incentrato su quella che è stata considerata da pubblico e critica la monografia più importante in Italia e in Europa su Robert Cahen, proponendosi come la più completa e la più esauriente su la vita dell'artista.